



Medaglia d'Oro al Merito Civile

CITTA' DI DRONERO

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALEN. 52

OGGETTO:	LL.PP.:	Art. 1, commi 611 e 612, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate - Proposta dell'Esecutivo
----------	---------	--

L'anno duemilaquindici, addì trentuno del mese di marzo alle ore diciassette, nella solita sala delle riunioni.
Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge sulle Autonomie Locali, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

- | | | | |
|----|-----------|------------|--------------------------------|
| 1) | ACCHIARDI | Livio | - Sindaco |
| 2) | ROVERA | Gianpaolo | - Vice Sindaco |
| 3) | ARNAUDO | Giovanni | - Assessore |
| 4) | AGNESE | Alessandro | - Assessore esterno |
| 5) | BAGNASCHI | Maurizio | - Assessore esterno |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale MASILLO dr. Vincenzo.

Il Sig. ACCHIARDI Livio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'albo pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi e cioè

dal 13 maggio 2015

al 28 maggio 2015

ai sensi dell'art. 124 D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MASILLO dr. Vincenzo

=====
Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MASILLO dr. Vincenzo

=====
Data comunicazione ai capi gruppo consiliari

il 13 maggio 2015

ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MASILLO dr. Vincenzo

=====
Divenuta esecutiva

il 23 maggio 2015

ai sensi dell'art. 134 c. 1 e 3 D.Lgs. 8 agosto 2000, n. 267

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 611, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di Stabilità 2015" recita come segue:

"611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.....OMISSIS.....";

che, al riguardo, l'art. 3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 "Legge Finanziaria 2008" stabilisce che al fine di tutelare la concorrenza ed il mercato, le Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (tra le quali i Comuni), non possono costituire Società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali Società;

che è comunque sempre ammessa, a norma della medesima disposizione, la costituzione di Società che producono servizi di interesse generale;

che il comma 612 della citata Legge n. 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri Organi di vertice delle Amministrazioni, *"in relazione ai rispettivi ambiti di competenza"*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni;

che l'obiettivo del Piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle Società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri generali:

- eliminare le Società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni
- sopprimere le Società che risultino composte da soli Amministratori o da un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti
- eliminare le partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni
- aggregare Società di servizi pubblici locali di rilevanza economica
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

che, ancora, al Piano operativo di razionalizzazione è allegata una specifica Relazione tecnica ed entrambi, una volta adottati, vanno trasmessi alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicati nel sito internet dell'Amministrazione;

dato atto che il Piano operativo di razionalizzazione delle Società partecipate e delle partecipazioni societarie è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, con la precisazione che non vi sono proposte di dismissioni e di razionalizzazioni;

ritenuto di approvare il suddetto Piano e la Relazione tecnica nonché, esercitando la funzione "propositiva" di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, di invitare il Sindaco a sottoporlo al Consiglio Comunale in relazione alla propria competenza ex art. 42, comma 2, lettera e), del predetto D.Lgs.;

dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Segretario Comunale e dal Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria;

con votazione unanime, resa per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il Piano operativo di razionalizzazione e la correlata Relazione tecnica, allegati "A" e "B" alla presente deliberazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di invitare il Sindaco a sottoporli al Consiglio Comunale in relazione alla propria competenza ex art. 42, comma 2, lettera e), del predetto D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

- di provvedere ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190:

- alla loro trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti del Piemonte
- alla loro pubblicazione sul sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Enti controllati";

- di dare atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., avverso il presente provvedimento è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro il termine di sessanta giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta la piena conoscenza;
- in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, entro centoventi giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Con successiva ed unanime votazione, espressa per alzata di mano,

LA GIUNTA COMUNALE DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.